

CO.FIDI, unico "107" in Puglia a sostegno delle imprese

A metà giugno è stato ufficializzato l'ingresso di Co.Fidi Puglia nell'elenco generale degli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza da parte della Banca d'Italia (in base all'articolo 107 del Testo Unico Bancario), unico in Puglia e uno dei 50 di tutta la Penisola. Un momento definito storico.

"Essere passati al '107' significa essere ancora più vicini alle imprese in questo momento particolare. Proprio perché siamo vigilati dalla Banca d'Italia, la nostra garanzia ha un valore superiore e viene valutata differenzialmente dagli istituti di credito. Per le nostre imprese socie, quindi, sarà più facile l'accesso al credito. Un risultato ottenuto grazie al sostegno della Regione Puglia e della CNA (confederazione nazionale artigiani)" - queste le dichiarazioni pregne di soddisfazioni di Teresa Pellegrino, direttore di Co.fidi Puglia che analizza l'attuale situazione dell'economia pugliese: "La crisi non è affatto passata ed il fattore tempo è decisivo per consentire agli imprenditori di cogliere i primi segnali della ripresa".

Sostenere chi produce sviluppo e capitale senza dispersione di risorse economiche si può nel Mezzogiorno ed in particolare in Puglia?

"Certo, lo facciamo e continueremo a farlo. In un quadro generale economico ancora in fase di ripresa CO.FIDI Puglia ha assunto politiche del rischio basate su criteri di prudenza e di presidio dei settori maggiormente sperimentati, per l'esercizio 01/07/2010 - 31/12/2010, grazie alla storia della cooperativa basata su una profonda conoscenza delle imprese artigiane e delle Pmi della Puglia operanti nei settori del manifatturiero, dei servizi alla produzione, dei servizi alla persona, del commercio e dei servizi alla pubblica amministrazione".

Il sostegno pubblico mirato come nel caso dell'azione concertata da Regione Puglia, CNA e CO.FIDI

rappresenta una svolta rispetto all'assistenzialismo di cui al Nord tanto ci accusano?

"Con un '107' le banche si sentono più garantite e le imprese hanno accesso più facile al credito; cioè le banche hanno la garanzia che CO.FIDI è un prodotto migliore perché è un soggetto di intermediazione finanziaria vigilata. Quindi, è sicuramente un grande passo avanti, avviato anche grazie ad una sapiente interazione con l'ente regionale".

Dall'inizio della crisi ad oggi quali sono stati i cambiamenti più significativi che avete registrato nei rapporti con le imprese socie?

"Questo è il primo bilancio che si chiude al 31-12-2010; la gestione si è

chiusa con un utile d'esercizio di 8.915,00 euro. Non è stato facile soprattutto perché, in ragione dell'interesse della base sociale di avere garantite le prospettive di continuità della società nel lungo periodo, è stato necessario selezionare maggiormente il rischio derivante dall'attività di rilascio delle garanzie. In generale, laddove è possibile, cerchiamo di non deludere le nostre imprese".

In Puglia quali sono stati i settori in cui si intravede una fuoriuscita dalla crisi?

"Il turismo internazionale conferma il buon andamento del settore: il numero degli stranieri per vacanze è cresciuto del 15,4, favorendo così l'ulteriore crescita del traffico aereo dei passeggeri e la crescita di traffico



Teresa Pellegrino, direttore del Co.fidi Puglia

merci nei porti pugliesi (16,2%). Nel 2010 sono tornate a crescere le esportazioni, il cui livello resta comunque inferiore al 12% rispetto a quello precedente la crisi".

Qualche mese fa lei ha dichiarato che bisogna passare alla politica dei fatti? Cosa bisogna fare secondo lei per invertire il trend economico negativo?

"Vorremmo che CO.FIDI Puglia potesse rappresentare ancora, e sempre di più, una certezza di accesso al credito per le Pmi pugliesi a condizioni largamente competitive, non mancano comunque preoccupazioni sulla quantità di rischio trasferito dalle banche e, conseguentemente, sull'adeguatezza patrimoniale dei Confidi. Reputo, infatti, indispensabile il sostegno che la Regione Puglia ha concesso al CO.FIDI Puglia per l'incremento del patrimonio in questo grave momento di crisi economico-finanziaria".

La Regione Puglia ha varato un piano straordinario per il lavoro attento al ruolo della donna. Quale contributo può dare in questo momento una donna nel duplice ruolo, come lei, di imprenditrice e lavoratrice?

"Il mio personale impegno è quello di continuare a fornire il sostegno del CO.FIDI a tutte quelle imprese, anche al femminile, che hanno voglia di crescere e di migliorare la propria attività. Per questo CO.FIDI, unico "107" in Puglia offre al sistema bancario una controparte solida a livello patrimoniale, con garanzie valide in termini di ponderazione e favorisce un più efficiente accesso al credito delle imprese".

Quali sono gli obiettivi di CO.FIDI nell'immediato ed a medio-lungo termine?

"Si chiude un ciclo importante e se ne apre un altro; abbiamo avuto una crescita graduale dal 2008 ad oggi in un periodo di crisi. L'obiettivo nel 2011 è quello di garantire alle imprese 200 milioni di euro di finanziamenti: lavoreremo per questo".

UNIONE D'INTENTI

Cosa è CO.FIDI Puglia

I Confidi sono consorzi di garanzia collettiva dei fidi che agevolano le imprese nell'accesso al credito.

Co.Fidi Puglia è una cooperativa che comprende sia aziende artigiane che piccole e medie imprese. Nata nel 1996, a fine 2010 vantava un numero di 9429 imprese associate, circa 1000 in più del 2005 (erano 8532) e quasi il quadruplo rispetto al 2000 (erano 2432).

Il numero di imprese assistite è andato in costante crescendo negli ultimi tre anni. Così come nel tempo si è dilatato l'importo erogato dalle banche, nel 2000 pari a 8 milioni e 500 mila euro, nel 2005 di oltre 15 milioni di euro, nel 2010 di 71 milioni e 773 mila euro.

Co.Fidi Puglia gode dei finanziamenti della Regione. Nel 2009 è stato concesso un contributo a fondo rischi di 13 milio-



ni di euro, circa un quarto della somma conferita a tutti i confidi.

Dal 13 giugno scorso Co.Fidi Puglia è diventato il primo confido 107 (sottoposto a vigilanza della Banca d'Italia) a livello regionale ed uno dei 50 a livello nazionale, ponendosi quale intermediario finanziario più accreditato nella regione tra banche ed imprese avendo raggiunto un'attività finanziaria pari a

80 milioni di euro, superiore ai 75 milioni di euro limite previsti dalla Banca d'Italia.

Un Confido regionale 107 offrirà al sistema bancario una controparte solida a livello patrimoniale con garanzie valide in termini di ponderazione e quindi favorirà un più efficiente accesso al credito da parte delle imprese.



COFIDI PUGLIA

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Oltre la crisi, insieme per lo sviluppo del territorio.

P.O. FESR 2007/2013 • Asse VI di Intervento 6.1.6 D.G.R. n.ri 250/09 e 440/09.
"Contributi a favore di cooperative di garanzie e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie."

CO.FIDI Puglia garantisce finanziamenti alle imprese fino ad un importo massimo di 1,5 milioni con garanzia fino all'80% per:

- capitalizzazione aziendale
- riequilibrio finanziario
- investimenti in attivi materiali e immateriali



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

viale Einaudi, 51 - 70125 Bari
tel 080 5046133 / fax 080 5044926
email info@cofidi.it
www.cofidi.it